



DAL MONDO

di Alessandro Parisi

DELLA SCUOLA

SIMULIMPRESA ALL'U.P.T. DI VARONE

OVERO COME DIVENTARE IMPRENDITORI IN CLASSE

"Abbiamo iniziato in forma sperimentale l'anno scorso - esordisce la prof.ssa Cristiana Angelini, coordinatrice della didattica - per partire in forma ufficiale e organica quest'anno. Abbiamo portato in classe, attraverso un'interessante e originale simulazione virtuale, una vera e propria impresa, dando vita ad una pratica commerciale nei suoi aspetti contabili e amministrativi. I quattro Centri dell'U.P.T. (Varone, Trento, Tione e Cles) sono gli unici in Provincia ad aver intrapreso questo percorso didattico che vede intrecciarsi positivamente mondo della scuola e mondo del lavoro".

"Nel nostro Centro di Varone - continua la prof.ssa Angelini - sono state attivate quattro imprese simulate, create sulla base di procedure standard di lavoro attuate da altrettante aziende che esistono realmente sul territorio".

Vediamo, allora, quali sono queste imprese simulate:

BEVIBEN S.R.L. (120 ore annue)
Impresa che vende bevande analcoliche

ALFABETA S.R.L. (120 ore annue)
Impresa che vende risme di carta

SUPERTECNO S.R.L. (240 ore annue)
Impresa che vende CD

ZETA CELL S.R.L. (360 ore annue)
Impresa che vende cellulari, cordless e accessori vari

Ma cos'è la SimulImpresa?

Il Programma SimulImpresa nasce a livello sperimentale in Italia nel 1994 per volontà della Regione Emilia-Romagna, la quale finanzia 5 iniziative del Fondo Sociale Europeo e dell'A.E.C.A. (Associazione Emiliana Centri Autonomi) che rag-

gruppa 23 Centri di formazione professionale dislocati sul territorio regionale. Tale iniziativa non più sperimentale, ma consolidata ed in continua crescita sia a livello numerico che a livello di differenti tipologie di enti e istituzioni che vi aderiscono, ha suscitato e suscita tuttora un notevole interesse nel mondo della formazione, della scuola e dell'università, del lavoro. Oggi, sul territorio nazionale, operano oltre 300 Imprese simulate sulla falsariga di moltissime altre disseminate in Europa ed in tutto il mondo.

I motivi che hanno fatto nascere SimulImpresa:

- scarsa conoscenza dell'ambien-

te aziendale da parte di qualificati e diplomati;

- preparazione eccessivamente "scolastica" e distante dalle esigenze delle aziende;
- carenza di abilità pratiche;
- difficoltà di lavorare in equipe;
- scarsa applicazione di comportamenti organizzativi.

L'obiettivo generale che si propone di raggiungere:

- dotare gli utenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese, nel campo dei servizi turistici, nel campo dei processi produttivi a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo.



Il direttore
Daves con la
professoressa
Angelini



In piedi
da sinistra:
Valentina
Zona, Chiara
Passolungo;
sedute
da sinistra:
Valentina Fava,
Lara Colò





DAL MONDO DELLA SCUOLA

Come?

Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva simulata nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti (amministrazione, finanza, gestione). In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa e con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

È arrivato il nuovo Direttore

Mario Daves, perito industriale, già insegnante alle Medie, dal dicembre 2002 è il nuovo Direttore e in tale veste l'abbiamo incontrato dopo il suo rientro dall'Irlanda dove si è recato con gli studenti per un'esperienza di "full immersion" d'inglese.

"Questa mia nuova esperienza scolastica – ci confida – mi permette di contattare il mondo del lavoro, mettendolo in relazione con quello della scuola attraverso una efficace rete di solidarietà. In questo mio impegno sono particolarmente motivato perché contribuisco



con gli insegnanti ad aiutare gli studenti nella ricerca della loro identità, del loro futuro che non sempre è chiaro, ben definito. È un lavoro che mi gratifica molto sul piano personale e professionale, anche perché trovo nei giovani grande disponibilità e apertura al dialogo e all'ascolto".

Mezzo secolo di storia e cultura: scopriamo come è nata e come si è sviluppata l'U.P.T. *

Nel 1945 era finalmente terminata la Seconda Guerra Mondiale e il Trentino, come tutto il resto del mondo, era da ricostruire; c'era bisogno di tanta buona volontà, di fiducia nell'avvenire, di voglia di lavorare e perciò di operai capaci e competenti sia nei grandi sistemi politico-economici che in quelli piccoli delle economie aziendali e familiari. Un gruppetto di amici, fra cui vogliamo ricordare il cav. Piero De Carli, l'ing. Giovanni Galvan e il dott. Angelo Amadori, si preoccupò subito di realizzare a Trento dei corsi di formazione professionale per dattilografi (gli allievi erano quasi tutti "allieve") per prepararli ad entrare come preziosi collaboratori e collaboratrici nei vari uffici usando la macchina da scrivere. In tal modo si veniva a realizzare un collegamento tra "scuola" e "mondo del lavoro", che è il motivo portante delle Scuole di formazione professionale. Nacque così, proprio da questo gruppetto di amici, una decina circa, una vera ed attiva Associazione cui venne dato il nome di



"Università Popolare Trentina". L'iniziativa si sviluppò anno dopo anno e, a partire dal 1982, furono organizzati corsi sia di formazione professionale sia di formazione artistica e linguistica su tutto il territorio trentino, principalmente nelle sedi che via via sono sorte in alcune città della nostra Provincia. In questo mezzo secolo l'U.P.T. ha cercato di ben operare nel tessuto sociale e culturale della nostra Comunità restando, pur nelle mutate condizioni socio-economiche e culturali, un sicuro punto di riferimento per migliaia di giovani e per centinaia di adulti.

* Questo testo è stato redatto dallo studente di 3^a (operatore d'ufficio) Francesco Natale, rappresentante dell'Istituto di Varone nella Consulta provinciale degli studenti.

Da sapere sull'U.P.T. IL CENTRO DI VARONE...

- prevede un biennio di base e un terzo anno che porta alle qualifiche di *operatore d'ufficio* e *operatore alle vendite* (32 ore settimanali di lezione, dal lunedì al venerdì, con due pomeriggi liberi)
- N.B. Il primo anno consente di assolvere l'obbligo scolastico.
- possiede la certificazione di qualità ISO 9001 e sta passando alla Vision 2000 (ulteriore certificazione di qualità)
- ha attivato con l'anno scolastico 2002/2003 il programma "SimulImpresa" (ne parliamo a parte in questo articolo)

Da sinistra: Wioleta Zdral, Chiara Passolungo, Giorgia Partel





- ha progettato, sempre per il corrente anno scolastico, anche queste altre attività: sportello counselling (consulenza psicologica)
recupero competenze logico-matematiche e linguistiche
recupero competenze linguistiche per studenti stranieri
recupero competenze della lingua tedesca/inglese per studenti delle Terze
- favorisce l'acquisizione della patente di guida del computer (E.C.D.L.)
- favorisce l'acquisizione di una certificazione esterna di competenze linguistiche presso il C.L.M. (Centro Lingue Moderne)

Incontriamo alcuni giovani "imprenditori simulati"

Gli ospiti della nostra intervista: Valentina di Limone, 17 anni, e Francesco di Varone, 18 anni, entrambi di 3[^] (qualifica operatori d'ufficio); Marika di Pietramurata, 17 anni, e Karim di Bolognano, pure 17.enne, entrambi sulla strada per conseguire la qualifica di operatori alle vendite. Tutti e quattro sono arrivati all'U.P.T. in modi diversi: Valentina grazie all'attività orientativa della Scuola Media, Francesco su consiglio degli amici, Marika dopo una breve esperienza al Liceo, Karim perché vuole una scuola dove si svolge molta attività pratica.

Ben inseriti nel contesto sociale, e giovanile in particolare, hanno le idee molto chiare sul loro futuro. Francesco ambisce ad un lavoro basato sull'informatica, e per questo sa di doversi continuamente aggiornare; Marika vuole fare la commessa, a contatto della gente così come Karim, che aspira ad un lavoro vario, mai monotono; per Valentina, infine, c'è il desiderio di un impiego che le permetta di viaggiare, magari dopo un ulteriore percorso scola-

DAL MONDO DELLA SCUOLA

● A lato:
qui nascono
le idee per...
le vendite;

sotto
il corpo
docente:
giovane,
entusiasta,
motivato



● Dietro
da sinistra:
Karim Rossi,
Francesco
Natale;

davanti
da sinistra:
Valentina Fava,
Marika
de Paoli



stico all'I.P.C. di Rovereto. Tutti motivati e determinati, i nostri studenti dell'U.P.T. manifestano soddisfazione e gradimento per quanto offre loro il Centro di Formazione Professionale di Varone.

È una scuola che non ci stufa mai" afferma convinto Francesco. Ma lo stesso Francesco chiede, anche a nome dei suoi compagni, maggior libertà nell'organizzazione di assemblee e di uscite sul territorio.

E cosa pensano di SimulImpresa?

"Assai interessante – dicono Valentina e Francesco – perché operiamo in un ufficio simulato che si avvicina molto alla realtà. Ti rendi conto di quello che devi fare in concreto. All'inizio è stato un po' difficile, ma poi è diventato molto facile".

Centro di Formazione Professionale Università Popolare Trentina (U.P.T.)
Via Venezia, 47 • 38060 Varone di Riva del Garda
Tel.0464/556585 • E-mail: segreteria@varone.cfp-upt.it